

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010)



## SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

Versione: 2

Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 1 di 9

Data di stampa: 15/02/2016

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

#### 1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Uso ceramico

##### Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza.

Impresa: **REIMBOLD & STRICK ITALIA, S.R.L.**  
Indirizzo: Via Ghiarola Nuova, 80  
Città: 41042 Fiorano Modenese  
Provincia: Modena (Italy)  
Telefono: +39 0536 926.978  
Fax: +39 0536 926.994  
E-mail: MSDS@reimboldstrick.it  
Web: www.reimboldstrick.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza:** +39 0536 926.978 (Disponibile soltanto in orario di ufficio; Lunedì-Venerdì; 08:00-18:00)

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

#### 2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Acute Tox. 4 : Nocivo se ingerito.

Eye Irrit. 2 : Provoca grave irritazione oculare.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta.

##### Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

**Attenzione**

Frase H:

H302 Nocivo se ingerito.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Frase P:

P264 Lavare accuratamente ... dopo l'uso.  
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../in caso di malessere.  
P330 Sciacquare la bocca.  
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ...  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere

-Continua alla prossima pagina.-

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010)



## SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

Versione: 2

Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 2 di 9

Data di stampa: 15/02/2016

le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene:  
lithium carbonate

### 2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

### 3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

### 3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma del regolamento (CE) No. 1272/2008, con assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, o classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifici
N. CAS: 554-13-2 N. CE: 209-062-5 N. Registrazione: 01-2119516034-53-XXXX	lithium carbonate	>25% <=50%	Acute Tox. 4, H302 - Eye Irrit. 2, H319	-
N. CAS: 65997-18-4 N. CE: 266-047-6 N. Registrazione: Exempt	[1] Fritta non pericolosa del gruppo 1	>10% <=25%	-	-
N. CAS: 14940-68-2 N. CE: 239-019-6 N. Registrazione: Exempt	[1] Silicato di zirconio	>2,5% <=10%	-	-
N. CAS: 1332-58-7 N. CE: 310-194-1	[1] Kaolin	>2,5% <=10%	-	-
N. CAS: 1317-38-0 N. CE: 215-269-1 N. Registrazione: 02-2119502447-XXXX	[1] Ossido di rame	>1% <=2.5%	Aquatic Acute 1, H400	-

(\*) Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

#### Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

#### Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

#### Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare solventi o diluenti.

-Continua alla prossima pagina.-

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010)



## SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

Versione: 2

Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 3 di 9

Data di stampa: 15/02/2016

### **Ingestione.**

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Prodotti nocivi, un'esposizione prolungata per inalazione può causare effetti anestetici e la necessità di assistenza medica immediata.

### **4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

## **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.**

### **5.1 Mezzi di estinzione.**

#### **Mezzi d'estinzione raccomandati.**

Estintore a polvere o CO<sub>2</sub>. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata. Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua.

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela.**

#### **Rischi speciali.**

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

### **Equipaggiamento di protezione contro incendi.**

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

### **6.2 Precauzioni ambientali.**

Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni.**

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010)



## SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

Versione: 2

Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 4 di 9

Data di stampa: 15/02/2016

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti. Il prodotto non rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)..

### 7.3 Usi finali specifici.

## SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

### 8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m <sup>3</sup>
Fritta non pericolosa del gruppo 1	65997-18-4	Italia [1]	Otto ore		10
			Breve termine		
Silicato di zirconio	14940-68-2	Italia [1]	Otto ore		5
			Breve termine		
Kaolin	1332-58-7	Italia [1]	Otto ore		2
			Breve termine		
Ossido di rame	1317-38-0	Italia [1]	Otto ore		10
			Breve termine		

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

### Altri componenti con valori limite di esposizione, che devono essere controllati sul posto di lavoro:

Nome	Note	TLV/TWA(ACGIH)
Polveri	Totali	10 mg/mc
	Frazione respirabile	3 mg/mc

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
lithium carbonate N. CAS: 554-13-2 N. CE: 209-062-5	DNEL (Workers)	Inhalation, Long-term, Systemic effects	2,34 (mg/m <sup>3</sup> )

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

### 8.2 Controlli dell'esposizione.

#### Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

<b>Concentrazione:</b>	<b>100 %</b>
<b>Usi:</b>	<b>Uso ceramico</b>
<b>Protezione respiratoria:</b>	
DPI:	Maschera auto filtrante per particelle.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Fabbricata in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010)



## SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

Versione: 2

Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 5 di 9

Data di stampa: 15/02/2016

Norme CEN:	EN 149		
Manutenzione:	Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.		
Commenti:	Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.		
Tipo di filtro necessario:	P2		
<b>Protección de las manos:</b>			
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.		
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480
		Spessore del materiale (mm):	0,35
<b>Protección de los ojos:</b>			
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
<b>Protección de la piel:</b>			
DPI:	Abbigliamento di protezione.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.		
Norme CEN:	EN 340		
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.		
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.		

### SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Polvere o granuli inodore di colore caratteristico

Colore: Azzurro

Odore: N.D./N.A.

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH: N.D./N.A.

Punto di fusione: N.D./N.A.

Punto/intervallo di Bollitura: N.D./N.A.

Punto d'infiammazione stimato: N.D./N.A.

Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Infiammabilità (solido, gas): N.D./N.A.

Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A.

Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A.

Pressione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.

Densità relativa: 2,153 g/cm<sup>3</sup>

Solubilità: N.D./N.A.

Liposolubilità: N.D./N.A.

Idrosolubilità: Insolubile

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.

Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: N.D./N.A.

Proprietà ossidanti: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

#### 9.2. Ulteriori informazioni.

Contenuto di COV (p/p): 0 %



## **SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO**

Versione: 2  
Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 6 di 9  
Data di stampa: 15/02/2016

Contenuto di COV: 0 g/l

### **SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.**

#### **10.1 Reattività.**

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

#### **10.2 Stabilità chimica.**

Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

#### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose.**

Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

#### **10.4 Condizioni da evitare.**

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

#### **10.5 Materiali incompatibili.**

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

#### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Non si decompone se viene destinato agli usi previsti.

### **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.**

#### **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

a) tossicità acuta;

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (via orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

Stima della tossicità acuta (ATE)

Miscela:

ATE (Orale) = 1993 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Prodotto classificato:

Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010)



## SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

Versione: 2

Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 7 di 9

Data di stampa: 15/02/2016

j) pericolo in caso di aspirazione.  
Dati non concludenti per la classificazione.

### **Riferite allo Zirconio:**

Il **Silicato di Zirconio** contiene piccole quantità di isotopi radioattivi delle famiglie naturali dell'Uranio e del Torio. La radioattività del silicato di zirconio è dovuta a radionuclidi naturali che non sono, né sono stati trattati, per le loro proprietà radioattive, fissili o fertili; le attività lavorative con silicato di zirconio sono soggette ad una specifica disciplina, diversa da quella normale per le sostanze radioattive (capo III-bis del DLgs 17/03/1995, n.230 modificato dal DLGS 26/05/2000, n.241).

Questa specifica disciplina stabilisce che l'esercente deve effettuare, entro 24 mesi dall'inizio dell'attività, una valutazione preliminare dell'esposizione dei lavoratori ed eventualmente di gruppi di riferimento della popolazione, per verificare se sono rispettati i livelli di azione. Questa disposizione si applica 36 mesi dopo la data di pubblicazione del DLgs 241/00 (D.241, art.37.3), quindi dal 01/09/2003, anche per le attività già esistenti (D.241, art.37.4).

Per quanto riguarda l'esposizione dei lavoratori, il fattore critico è l'intensità di dose che, a distanze di 10 cm o inferiori, può superare il valore di 0,5 mSv/h. Un altro fattore critico potrebbe verificarsi nel caso di lavorazioni industriali che comportano la diffusione in aria di polvere di Silicato di Zirconio.

In attesa delle indicazioni e delle linee guida della Sezione speciale della Commissione tecnica ministeriale, istituita dall'art. 10-septies, si può utilizzare la tabella IV.1 allegata al DLgs 230/95 si possono calcolare i valori di concentrazione in aria che permettono di dimostrare il rispetto del limite di 1 mSv/anno. Il Sivert (Sv) è l'unità radioprotezionistica di dose da radiazioni ionizzanti. Se l'esposizione dei lavoratori è superiore a 1 mSv/anno diventa necessaria la sorveglianza fisica della radioprotezione per i locali e per i lavoratori interessati. Le valutazioni di sorveglianza fisica devono essere effettuate da un Esperto Qualificato ai sensi del D. Lgs. 230/95.

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.**

### **12.1 Tossicità.**

Non sono disponibili informazioni relative alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

### **12.2 Persistenza e degradabilità.**

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

### **12.3 Potenziale di bioaccumulo.**

Non sono disponibili informazioni sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.

### **12.4 Mobilità nel suolo.**

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

### **12.6 Altri effetti avversi.**

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.**

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere manipolati ed eliminati in accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.**

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti per lo smaltimento del prodotto seguire le indicazioni contenute nel punto 6.

### **14.1 Numero ONU.**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

-Continua alla prossima pagina.-

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010)



## SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

Versione: 2

Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 8 di 9

Data di stampa: 15/02/2016

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.4 Gruppo d'imballaggio.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Non pericoloso ai fini del trasporto.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e il Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Giugno 2008, sull'esportazione ed importazione di prodotti chimici pericolosi ed i suoi successivi aggiornamenti.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

#### Ove applicabili riferirsi alle seguenti legislazioni:

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH);

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e s.m.i.;

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.;

D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;

Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali);

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale);

Direttiva 105/2003/CE (Seveso III) (ove applicabile);

Direttiva 1999/13/CE (VOC);

ACGH.

Alla data di revisione della scheda dati di sicurezza la miscela non contiene SVHC intenzionalmente aggiunte.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

**Sottogruppi delle fritte inclusi nel Validity Assessment of the Exemption Dossier Ceramic Frits, RCC Ltd, Switzerland, 2007, Harlan Laboratories Ltd, 2009**

**Gruppo 1:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e senza Pb, Ba, Zn, Cd.

**Gruppo 2:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Zn, senza Pb, Ba, Cd.

**Gruppo 3:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Ba, senza Pb, Zn, Cd.

**Gruppo 4:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Zn e Ba, senza Pb, Cd.

**Gruppo 5:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb, senza Cd.

**Gruppo 5.1:** Bisilicati di piombo (0% < PbO ≤ 69%; SiO<sub>2</sub> ≥ 30%; Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> ≥ 1%)

**Gruppo 5.1:** Borosilicati di piombo (40% < PbO ≤ 60%; SiO<sub>2</sub> > 30%; 1% < B<sub>2</sub>O<sub>3</sub> < 20%)

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) No 453/2010)



## SR 083 - SMALTO TURCHESE VARIEGATO

Versione: 2

Data di revisione: 15/02/2016

Pagina 9 di 9

Data di stampa: 15/02/2016

- Gruppo 6:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb e Zn e/o Ba ( $0\% < \text{PbO} \leq 69\%$ ;  $\text{SiO}_2 \geq 30\%$ ;  $\text{Al}_2\text{O}_3 \geq 1\%$ ).
- Gruppo 7:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Cd e Pb e Zn e/o Ba ( $0\% < \text{PbO} \leq 69\%$ ;  $0\% < \text{CdO} \leq 5\%$ ;  $\text{SiO}_2 \geq 30\%$ ;  $\text{Al}_2\text{O}_3 \geq 1\%$ ).
- Gruppo 8:** Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb in proporzioni diverse rispetto ai gruppi 5, 6, 7.  
Gruppo 8.1: Monosilicati ( $0\% < \text{PbO} < 80\%$ ;  $\text{SiO}_2 > 20\%$ )  
Gruppo 8.2: Altri borosilicati e silicati di piombo ( $0\% < \text{PbO} < 80\%$ ;  $\text{SiO}_2$  e/o  $\text{B}_2\text{O}_3 > 15\%$ )  
Gruppo 8.3: Altri borosilicati e silicati di cadmio e piombo ( $0\% < \text{PbO} < 69\%$ ;  $0\% < \text{CdO} < 7\%$ ;  $\text{SiO}_2$  e/o  $\text{B}_2\text{O}_3 > 20\%$ )
- Gruppo 9:** Fritte ceramiche colorate contenenti ossidi metallici inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE.

Testo completo delle frasi H che appaiono nella sezione 3:

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 4 [Oral] : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4  
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1  
Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente:

1,2,3,4,8,9,10,11,14,16

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati:

CEN:	Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL:	Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL:	Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
DPI:	Squadra di protezione personale.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) No 453/2010.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza si basano sullo stato attuale della legislazione vigente e sulle attuali conoscenze.

Essa fornisce una guida sugli aspetti di salute, sicurezza e ambientali del prodotto e non deve essere considerata come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità per particolari applicazioni. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, senza prima aver fatto riferimento al fornitore ed aver ottenuto istruzioni d'uso scritte. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente è il Datore di Lavoro che prende in considerazione le informazioni contenute nel presente documento per effettuare la valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro.